



Roma, ai domiciliari il primario del Santâ??Eugenio accusato di corruzione

Descrizione

(Adnkronos) â?? Il gip di Roma ha disposto gli arresti domiciliari per Roberto Palumbo, primario del reparto Nefrologia e Dialisi dellâ??ospedale Santâ??Eugenio, finito in carcere giovedì scorso, 4 dicembre, quando gli agenti della squadra mobile lo hanno fermato mentre riceveva una busta contenente 3mila euro in banconote da 50 e 100 euro dallâ??imprenditore Maurizio Terra.

Per lâ??imprenditore del settore delle cliniche private specializzate in dialisi il giudice ha confermato la misura dei domiciliari. Nellâ??inchiesta, coordinata dal procuratore aggiunto Giuseppe De Falco, ci sarebbero piÃ¹ di dieci indagati.

Giovedì scorso, gli agenti della squadra mobile hanno fermato i due uomini in flagranza nel momento in cui Palumbo aveva ricevuto una busta da Terra contenente 3mila euro in banconote da 50 e 100 euro: lo scambio Ã¨ avvenuto nei pressi della Regione Lazio nellâ??auto del primario.

I due arresti si inseriscono in una piÃ¹ ampia indagine condotta dalla sezione anticorruzione della squadra mobile della polizia di Stato sullâ??ipotesi di corruzione relativa alla gestione dei pazienti in dialisi. Secondo chi indaga infatti una volta dimessi, i pazienti sarebbero stati indirizzati verso le strutture riconducibili a Terra in cambio di â??benefitâ??. Dopo lâ??arresto gli agenti hanno effettuato delle perquisizioni e sono stati sequestrati i telefoni.

Palumbo Ã¨ stato portato in carcere, con lâ??accusa di corruzione, mentre Terra Ã¨ stato subito posto agli arresti domiciliari. Lâ??indagine andava avanti da circa un anno.

Secondo lâ??ipotesi investigativa, il medico, in cambio di denaro contante e altre utilitÃ ricevuti dagli imprenditori dei centri dialisi compiacenti, sfruttando la propria posizione quale dirigente dellâ??UnitÃ Operativa Complessa del Santâ??Eugenio, smistava i pazienti nelle cliniche di suo interesse, anche attraverso disposizioni al proprio staff affinché i pazienti venissero indirizzati o comunque convinti ad effettuare la dialisi esclusivamente presso le cliniche nelle quali aveva diretti o indiretti interessi.

Parte dei pagamenti illeciti legati al rapporto corruttivo, inoltre, secondo lâ??accusa, sarebbero stati convogliati attraverso fatture per operazioni inesistenti, emesse da una societÃ â??schermoâ?? che aveva come oggetto sociale lo svolgimento di attivitÃ di consulenza, costituita ad hoc attraverso un

prestanome e nella quale formalmente il primario non avrebbe rivestito alcuna carica sociale nÃ© avrebbe detenuto partecipazioni.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 8, 2025

Autore

redazione

default watermark